

Incontro con Paulo Coelho, alla vigilia dell'uscita del nuovo romanzo

121

Scrivo storie di streghe ma sono devoto alla Vergine

Lo scrittore brasiliano ha studiato dai Gesuiti, porta sempre con sé una boccetta di acqua di Lourdes ed è legato a una congregazione religiosa. Ce l'ha detto lui stesso. In esclusiva

di Vincenzo Sansonetti

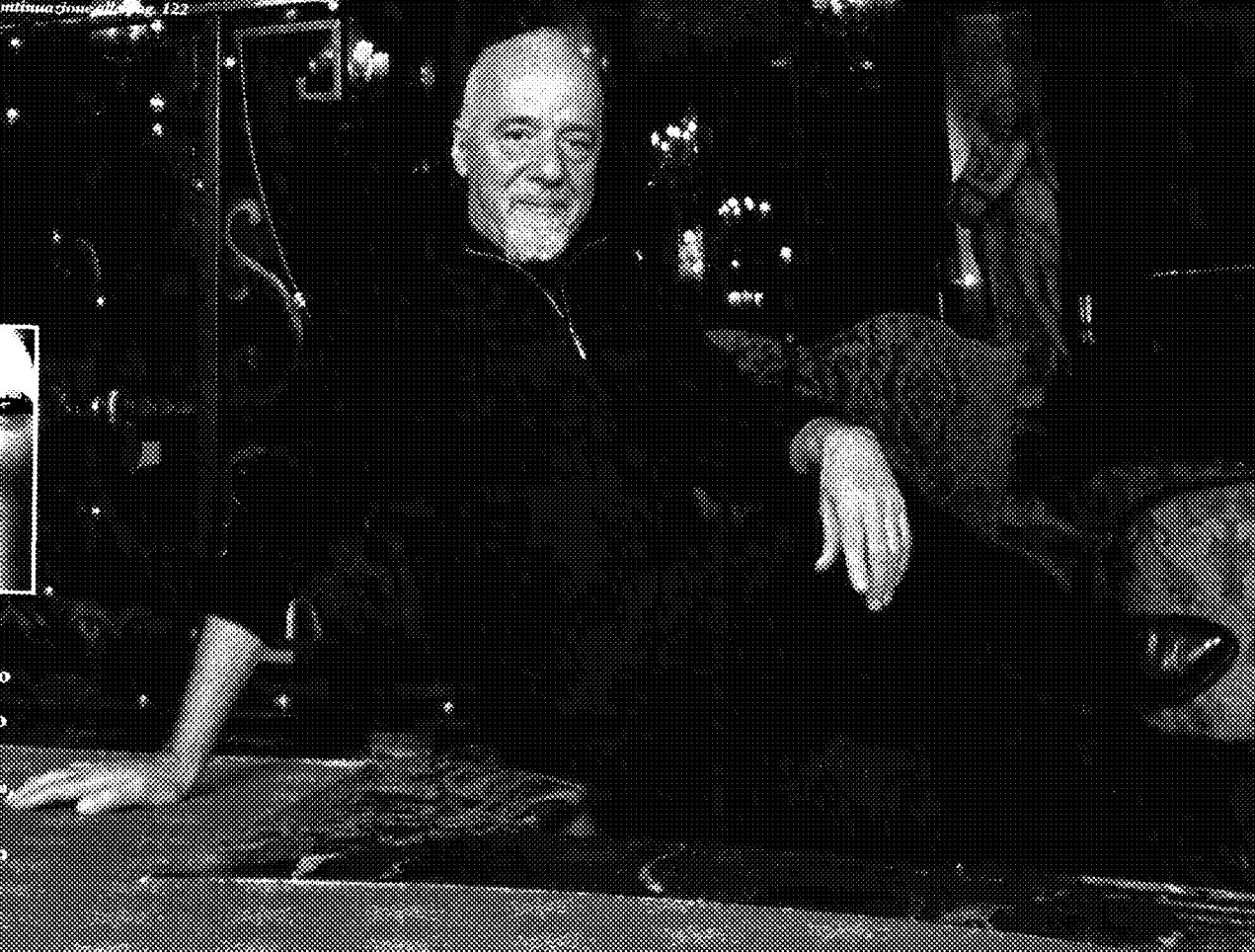
C Milano, maggio
 he legame c'è
 tra un paesino
 francese con
 meno di 800
 abitanti, del di-
 partimento dei Pirenei
 atlantici, e un lussuoso al-
 bergo del centro di Milano?
 Cosa accomuna un prete de-
 voto del Sacro Cuore di Ge-
 sù, vissuto nel XIX secolo, e

continuazione alla pag. 122



**DAL BRASILE
 A MILANO**
 Milano. Paulo
 Coelho, 59,
 e il suo nuovo
 romanzo.

«La strega
 di Pontobello»
 in uscita
 da Bompiani.
 (Foto Fabrizio
 Carnelutti).



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



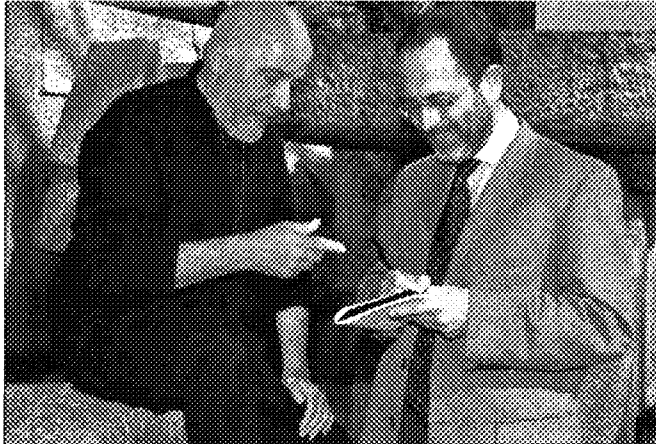
● *continuazione dalla pag. 121*

uno scrittore brasiliano di oggi da decine di milioni di copie? Qual è il filo misterioso che unisce la Madonna di Lourdes e la «strega» Athena?

Non siamo impazziti, state tranquilli. Andiamo con ordine. Cominciando dallo scrittore. Si veste di nero. Sempre. Sorride. Sempre. Si chiama Coelho, Paulo Coelho. Fino a quindici anni fa, poco più che quarantenne, aveva alle spalle tre matrimoni falliti, una vita da *bohémien* e tanti sogni. Pochi sapevano chi fosse. Ora siede su una pila di cento milioni di copie di libri venduti, si divide tra il suo Brasile e la Francia e passa ore intere a firmare autografi, in qualunque città del mondo si rechi, tanto è famoso.

L'abbiamo incontrato a Milano, appunto in un albergo di lusso. Anzi, l'abbiamo ritrovato. Due anni dopo essere andati in visita a casa sua, nei Pirenei. Allora stava curando il prato e rispondeva alle nostre domande spostando le zolle di erba e riparandosi dal sole. Questa volta eravamo comodamente seduti in una poltrona di pelle nera, salvo una breve escursione nel giardinetto antistante l'hotel, ornato da un orribile monumento dedicato a uno dei padri del nostro Risorgimento.

Il paesino di 786 abitanti ai piedi dei Pirenei è Lestelle-Bétharram. Qui sorge un santuario della Vergine famoso per vari prodigi, in una regione particolarmente cara alla Madonna: infatti a quindici chilometri c'è Lourdes, il più importante centro mariano del mondo. Coelho quando è in Europa vive lì, a poca distanza sia da Lestelle



“PER ME L'ITALIA È UNA TERZA PATRIA” Milano. Sopra, lo scrittore brasiliano Paulo Coelho a colloquio con il nostro Vincenzo Sansonetti durante l'intervista concessa in esclusiva a «Oggi». In basso, firma autografi nell'incontro a sorpresa con i lettori nella libreria Rizzoli, in Galleria. «Dopo Brasile e Francia», dice Coelho, «l'Italia è la mia terza patria».

che dal luogo dove, nel 1859, la Madonna apparve alla pastorella Bernadette proclamandosi l'Immacolata Concezione. Ebbene, non solo Coelho si porta sempre appresso «una boccetta dell'acqua miracolosa di Lourdes», non solo è «un gran devoto di Maria Immacolata» ma, ci ha confessato, fa riferimento, da laico, alla Congregazione missionaria del Sacro Cuore di Gesù di Bétharram.

“Il mio racconto è ambientato nel mercato di Portobello”

Fondata nel 1835 da padre Michele Garicoits, proclamato santo giusto sessant'anni fa, la congregazione è nata per combattere la scristianizzazione, la povertà di istruzione morale, la perdita di convinzioni e valori cristiani nella Francia post-rivoluzionaria. Bétharram, nel dialetto locale, significa «Bel Ramo».

Sorprendente, vero? Sì, soprattutto per un autore che ha appena dato alle stampe un romanzo dove la protagonista è definita una strega, per la precisione la strega di Portobello, la strada in cui c'è il celebre mercato delle pulci di Londra.

Abbiamo scoperto questa precisa fisionomia religiosa, peraltro presente sotto traccia in tutti i libri di Coelho (si pensi a *Il Cammino di Santiago*), nelle pieghe dell'intervista, o meglio della chiacchierata, che abbiamo avuto con lui alla vigilia dell'uscita del romanzo. Ci siamo imbattuti in una serie di frasi del tipo: «Ho studiato dai Gesuiti, che mi hanno insegnato il rigore»; «La mia è la religione cattolica»; «Cristo è qui tra noi»; «La Chiesa è un corpo vivo che si sta trasformando»; «La liturgia è il riconoscimento del Dio vero». Affermazioni che sem-

● *continuazione alla pag. 124*



DA NON PERDERE

Le novità di Vincenzo Sansonetti
 Gli appuntamenti della settimana
 consigliati dai nostri esperti

Eventi

Teatro

I SETTE PECCATI DI GIOBBE Giobbe Covatta in Seven, a Milano, al Teatro Ciak, dal 4 al 13 maggio (tel. 02-76.11.00.93). **Perché andarci:** i sette vizi capitali, dalla superbia all'accidia, sono passati al vaglio dello sguardo ironico e irriverente del comico napoletano, che recita, canta e racconta.

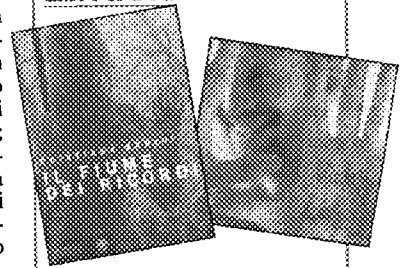
Concerti

L'INCREDIBILE BOBBY Bobby Mc Ferrin alla Scala di Milano l'8 maggio in un concerto per don Benzi e la Comunità Giovanni XXIII (tel. 02-46.54.67.467). **Perché andarci:** è l'unica data italiana dello spettacolo che vede Bobby come incredibile «one man show». Usa la voce come strumento musicale.

Mostre

TOSCANINI NOTE E COLORI Milano, Biblioteca di via Senato (fino al 7 ottobre, tel. 02-76.21.53.14). **Perché andarci:** per scoprire il legame tra pittura e musica.

Libri & Dvd



Per i romantici

LA BENINI RICORDA Con la forza narrativa e il talento indiscutibile che avevano caratterizzato il suo romanzo d'esordio, Tra terra e cielo, Cristiana Benini, con *Il fiume dei ricordi* (Bompiani, € 18), racconta un'apassionata storia d'amore, violenta e carnale, alle prese con gli imperativi morali della fede.

Per chi ama... Biagio

IL NUOVO ANTONACCI Disco record per Biagio Antonacci che con Vicky Love domina le classifiche. E cresce l'attesa per due megaconcerti: il 30 giugno allo stadio San Siro di Milano e il 6 luglio al Velodromo di Palermo. Per informazioni, www.antonacci.it

*vincenzo.sansonetti@rcs.it

UN AUTORE DA CENTO MILIONI DI COPIE

Decollato con «L'alchimista», è al suo nono romanzo

Paulo Coelho è nato a Rio de Janeiro il 24 agosto 1947, sotto il segno della Vergine. È uno degli scrittori più popolari al mondo. La strega di Portobello, in uscita da Bompiani dal 2 maggio, è il nono romanzo.

● **I record.** Pubblicato in 150 Paesi e tradotto in 64 lingue, ha venduto complessivamente quasi cento milioni di copie.

● **In Italia.** Sono più di cinque milioni le copie dei libri di Coelho vendute solo in Italia. Al primo posto ancora L'alchimista, il titolo d'esordio, uscito nel

1995, con 91 edizioni e un milione e 300 mila copie. A seguire Undici minuti, 832 mila copie e 26 edizioni (del 2003), e Veronika decide di morire, 574 mila copie e 32 edizioni (del 1999).

● **I premi.** Tra i tanti riconoscimenti spicca il Crystal Award, del World Economic Forum, il prestigioso titolo di Chevalier de l'Ordre National de la Légion d'Honneur, assegnato dal governo francese, e la Medalla de Oro de Galicia. Dall'ottobre 2002 è membro dell'Academia Brasileira de Letras. v.s.

● *continuazione dalla pag. 122*

brano contraddire quella sorta di ricerca «magica» del soprannaturale che caratterizza tante pagine dello scrittore brasiliano, ricerca presente anche nella sua ultima fatica letteraria. Ma Coelho non è d'accordo. È convinto di poter conciliare la più rigorosa pratica cristiana («vado sempre a messa»), con i suoi «viaggi» in dimensioni apparentemente lontane ed estranee alla fede cristiana.

Il suo «credo» è comunque critico. E rivendica un «Dio amore» che ha anche un «lato femminile» tutto da scoprire. Dice: «La Vergine Maria è la manifestazione del cuore di Dio sulla terra, e oggi si accompagna al risveglio di una nuova spiritualità».

“Mi ha ispirato una hostess incontrata per caso”

Concetti, questi, che sembrano riecheggiare quanto detto di recente da Papa Benedetto, e cioè che la vita della Chiesa senza la presenza delle donne sarebbe stata diversa.

Athena, il vitale personaggio al centro del nuovo romanzo di Paulo Coelho, *La strega di Portobello* (Bompiani, € 17, in tutte le librerie dal 2 maggio), chi è veramente? Una santa? Una vergine? Una martire? Oppure una pazza, una visionaria? Per l'autore, «è una donna con il dono della semplicità». Figlia adottiva di una facoltosa coppia medio-orientale, si trasferisce a Londra poco dopo lo scoppio della prima guerra in Libano, nel 1982. All'università conosce colui che diventerà il padre di suo figlio. Ma il matrimonio in poco tem-

po fallisce. Una volta diventata mamma, non riesce a smettere di pensare alla vera madre, la donna che la fece nascere. Per capire perché è stata abbandonata, decide di iniziare un viaggio in Romania per ritrovarla. Ma un viaggio non ti porta solo dove pensavi di andare. Può cambiare per sempre la tua vita e quella delle persone che ti circondano. E farti scoprire poteri sorprendenti e inquietanti.

«Nessuno mi ha insegnato ad amare», ammette Athena. «Eppure io ho amato mio marito, e da sempre amo Dio, mio figlio e la mia famiglia. Tuttavia mi manca qualcosa. Anche se, mentre danzo di notte, la stanchezza cala su di me, ho l'impressione di trovarmi in uno stato di grazia, in un'estasi profonda. Io voglio che questo incanto si prolunghi durante il giorno. E che mi aiuti a trovare ciò che manca...».

A chi ti sei ispirato per la protagonista Athena? «A una donna in carne e ossa», ci rivela Coelho. «Una hostess delle Austrian Airlines, incontrata in volo due anni fa mentre mi recavo in Transilvania. Mi ha raccontato la sua vita. Rumena, figlia di gitani, abbandonata dalla madre. Aveva ritrovato il senso della sua esistenza attraverso la danza».

Paulo, credi ai miracoli?, gli chiediamo a bruciapelo. «Certo che ci credo. E alla grotta di Lourdes accadono molti più miracoli di quanti la Chiesa voglia riconoscere». Ma non ci sarà bisogno della Chiesa per l'ennesimo «miracolo annunciato» di questo nuovo romanzo destinato, come tutti gli otto precedenti, a strabilianti record di vendita.

Vincenzo Sansonetti